

Cordata italo-svizzera per il PET sudafricano

Chemtex e Polymetrix collaborano al progetto di espansione dell'impianto Hosaf a Jacobs.

1 dicembre 2015 06:35

L'italiana Chemtex, attraverso la controllata Biochemtex, e la svizzera Polymetrix lavoreranno al progetto di ampliamento dell'impianto PET di Hosaf (divisione del gruppo P.G. Bison) a Jacobs, in Sud Africa.



L'intervento aumenterà la capacità produttiva dell'88%, impiegando tecnologia Invista per la polimerizzazione melt-phase e quella Polymetrix per la polimerizzazione allo stato solido (SPP). Chemtex e Polymetrix forniranno l'intero package di tecnologia, progettazione e attrezzature per la realizzazione del progetto, già sperimentato da Chemtex in altri impianti produttivi in tutto il mondo.

Hosaf produce PET in Sudafrica dal 1998 con una capacità produttiva pari a 128mila tonnellate annue, che saliranno a 240.000 t/a al termine dei lavori, previsto nel luglio 2017. La società fornisce prevalentemente il mercato beverage per la produzione di bottiglie per acque minerali e bevande gasate.

Chemtex è la società di ingegneria del gruppo italiano Mossi & Ghisolfi, interamente controllata da M&G Chemicals, mentre Polymetrix è una società di ingegneria svizzera attiva nella progettazione e costruzione di impianti industriali, specializzata nelle tecnologie di decontaminazione del PET e nei processi di polimerizzazione allo stato solido (SPP).

© Polimerica - Riproduzione riservata